

## IL VEICOLO, ARMA PER IL TERRORISMO COME PREVENIRE

Negli anni scorsi, in altre nazioni, si è visto come il poter guidare un veicolo di grandi dimensioni sia stata un'arma micidiale per i terroristi, ma nel nostro Paese i precedenti governi hanno solo imposto che durante le manifestazioni vi sia la sistemazione di barriere antiterrorismo (new jersey, transenne, "panettoni", fioriere eccetera). Oggi, dopo l'azione terroristica messa in atto il 20 marzo scorso con il sequestro dell'autobus con a bordo 51 studenti e accompagnatori, che poteva finire in tragedia nazionale (non lo è stata solo grazie alla capacità dei carabinieri nel bloccarlo salvando tutti gli occupanti dall'incendio), tutti sono a chiedere al Governo d'intervenire per evitare che tali azioni possano ripetersi con esiti tragici. Il Governo si è subito mosso e così vogliamo contribuire indicando le necessarie modifiche al Codice della Strada e al Codice Penale.

Chiediamo infatti che i conducenti di veicoli di massa superiore a 35 quintali, esclusi quelli di cui all'articolo 54, lettere a) e m), siano obbligati annualmente a effettuare il test per stupefacenti e alcol e, se risultano positivi, venga attivato il ritiro della patente di guida, segnalandolo immediatamente i risultati in via informatica al medico curante, al datore di lavoro, al Ministero della Sanità, al Ministero dell'Interno e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Ciò permetterebbe di costituire e tenere aggiornato uno speciale elenco consultabile dalle Forze dell'Ordine.

Inoltre, ai suddetti, in caso di sentenza penale, anche di primo grado, la patente di guida dovrà essere immediatamente declassata a categoria B, comunicandolo in via informatica ai soggetti sopra indicati.

Nel nostro paese ci sono 308.000 chilometri di strade, comprensivi di 1.728 gallerie per una lunghezza complessiva di 1.123 chilometri, che ogni anno diventano teatro di guerra con migliaia di morti, diverse centinaia di migliaia di feriti e nuovi portatori di disabilità. Considerando che il costo sociale di tale situazione supera una manovra finanziaria e una parte degli incidenti avvengono perché può circolare chi assume di continuo droghe e alcol nonché assume medicinali che inficiano la percezione visiva e i riflessi, chiediamo al Governo di prevedere l'obbligo che su ogni prescrizione medica vi siano due caselle che il medico sia obbligato a contrassegnare: la prima ABILE A GUIDARE UN VEICOLO e la seconda NON ABILE A GUIDARE UN VEICOLO. Nel caso il medico contrassegni la seconda, deve comunicarlo immediatamente via telematica all'INAIL e/o INPS nel caso il paziente lavori e, in ogni caso, al Ministero della Sanità, al Ministero dell'Interno e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Per consentire di nuovo la guida di un veicolo un medico deve attestare l'idoneità alla guida, comunicandolo in via informatica ai soggetti come sopra indicati.

*Pier Luigi Ciolli*